



ASSEMBLEA REGIONALE ORDINARIA DELL'ANCI TOSCANA

Verbale n. 7 della riunione dell'8 aprile 2019

[BOZZA]

Della riunione dell'Assemblea regionale ordinaria è stata fatta convocazione il 21 marzo 2019 con prot. 502/s/19. La seduta si svolge a Firenze, in Piazza delle Murate, presso la sala Pac, per esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Iniziativa "Autonomie Comuni";
2. Approvazione del verbale della seduta del 2 maggio 2018;
3. Approvazione del conto consuntivo 2018;
4. Approvazione del budget di previsione 2019;
5. Varie ed eventuali.

I Comuni soci presenti, rappresentati dal Sindaco sono:

Francesco Casini, Sindaco di Bagno a Ripoli;
Daniele Bernardini, Sindaco di Bibbiena;
Lucia Ciampi, Sindaco di Calcinaia;
Alessio Biagioli, Sindaco di Calenzano;
Rossana Soffritti, Sindaco di Campiglia Marittima;
Francesco De Pasquale, Sindaco di Carrara;
Claudio Franci, Sindaco di Castel del Piano;
Enzo Cacioli, Sindaco di Castelfranco Pian di Sco;
Lorenzo Bacci, Sindaco di Collesalveti;
Stefano Passiatore, Sindaco di Dicomano;
Carlo Carli, Sindaco di Fauglia;
Claudio Scarpelli, Sindaco di Firenzuola;
Alessio Calamandrei, Sindaco di Impruneta;
Aleandro Murras, Sindaco di Londa;
Moreno Botti, Sindaco di Loro Ciuffenna;
Marco Barbagli, Sindaco di Marciano della Chiana;
Tommaso Tiberti, Sindaco di Marradi;
Paolo Pomponi, Sindaco di Montaione;
Sandro Cerri, Sindaco di Montecatini in Val di Cecina;
Mauro Lorenzini, Sindaco di Montemurlo;
Renzo Zucchini, Sindaco di Pelago;
Fabrizio Fe', Sindaco di Pienza;
Giovanni Gentile, Sindaco di Podenzana;
Francesco Puggelli, Sindaco di Poggio a Caiano;
Simone Millozzi, Sindaco di Pontedera;



Nicolò Caleri, Sindaco di Pratovecchio Stia;
Emiliano Spanu, Sindaco di Rapolano Terme;
Alessandro Franchi, Sindaco di Rosignano Marittimo;
Massimiliano Pescini, Sindaco di San Casciano in Val di Pesa;
Giacomo Bassi, Sindaco di San Gimignano;
Maurizio Viligiardi, Sindaco di San Giovanni in Val d'Arno;
Alessandro Manni, Sindaco di San Godenzo;
Luca Marmo, Sindaco di San Marcello Piteglio;
Vittorio Gabbanini, Sindaco di San Miniato;
Federico Ignesti, Sindaco di Scarperia San Piero;
Alberto Cristianini, Sindaco di Signa;
Roberto Machetti, Sindaco di Trequanda;
Giovanni Morganti, Sindaco di Vernio;
Roberto Izzo, Sindaco di Vicchio;
Giordano Ballini, Sindaco di Villa Basilica

Sono presenti i Comuni rappresentati dai amministratori locali delegati dal Sindaco di Barberino Tavarnelle; Campagnatico; Caprese Michelangelo; Cerreto Guidi; Coreglia Antelminelli; Firenze; Massa; Pescia; Sesto Fiorentino; Terranova Bracciolini.

Partecipano altresì Marco Cordone, Consigliere comunale di Gambassi Terme, i Revisori dei conti Mauro Sacchetti e Raffaella Silvestri e il Direttore di Anci Toscana, Simone Gheri.

I Comuni soci complessivamente presenti sono quindi 50 .

L'Assemblea è pertanto valida in seconda convocazione.

Sono messi a disposizione dell'Assemblea i seguenti materiali: Programma dell'iniziativa "Autonomie Comuni"; Bozza verbale seduta precedente; Bilancio Consuntivo 2018 corredato da Relazione Direttore e Relazione Revisori; Budget di previsione 2019 corredato dalla relazione del Direttore; Bilancio Sociale.

Il Vicepresidente di Anci Toscana Claudio Scarpelli, alle ore 10:20 dell'8 aprile 2019, ringrazia per l'ospitalità il Comune di Firenze, saluta i presenti e apre in seconda convocazione i lavori dell'Assemblea regionale ordinaria dei soci.

Autonomie comuni

Interviene Massimo Castelli sull'importanza delle differenze territoriali, in particolare nella definizioni di politiche di contrasto allo spopolamento. La Legge sui piccoli comuni ha sancito principi importanti ed altrettanto significativo è stato l'impegno di Poste Italiane a non chiudere uffici, nonché l'incentivo agli investimenti contenuto nell'ultima Legge di Bilancio. Castelli conclude affermando che quanto si è fatto fin qui non basta, poiché occorre programmare politiche differenziate, flat tax territoriali e norme restrittive contro l'abbandono dei fabbricati e dei terreni, favorendo le cooperative di comunità. In tal senso, l'ANCI può dare un ulteriore stimolo alla valorizzazione delle identità territoriali e dei borghi storici.



Interviene Sandro Cerri sulla necessità di sancire definitivamente la piena volontarietà delle gestioni associate, incentivandole, al di là dei vincoli, in riferimento, non solo alla dimensione demografica, ma anche all'estensione territoriale. Per evitare lo spopolamento occorrono misure concrete per impedire la chiusura delle scuole, anche con interventi ad hoc in deroga. Inoltre Cerri ritiene necessario affrontare altresì il tema delle indennità degli amministratori dei piccoli enti, per ottenere un riconoscimento del ruolo delle responsabilità e per poter garantire democraticamente un impegno a tempo pieno.

Interviene Federico Ignesti sulle gestioni associate per sollecitare una decisione definitiva, dato che da dieci anni, ormai, si opera in un quadro instabile. Prosegue affermando che la volontarietà può coesistere con un sistema di incentivi volti a premiare l'esercizio associato di attività e servizi specifici in materia di affari generali (personale, gare, promozione turistica). Conclude mettendo in luce come, in Toscana, le fusioni abbiano avuto esito positivo, lì dove sin dall'inizio del processo decisionale, si sia spesa un'ampia maggioranza nei consigli comunali, piuttosto che una contrapposizione politica. I benefici non sono solo riscontrabili solo in termini economici (pur importanti) ma anche organizzativi.

Interviene Niccolò Caleri sulle aree interne, a partire dall'evidenza empirica dei dati sullo spopolamento progressivo dal dopoguerra ad oggi (si veda materiale allegato), evidenziando come le maggiori criticità di tali politiche siano da rintracciare nei tempi lunghi (tre anni dalla manifestazione d'interesse all'operatività) poiché tutte le misure sono legate al PSR.

Interviene Cristina Giachi per sostenere la richiesta di una revisione dei parametri dimensionali delle scuole a favore dei piccoli comuni.

Prende parola Aleandro Murras che manifesta l'importanza di intraprendere azioni forti come avvenne per le Periferie, attraverso proposte operative: un elenco di adempimenti da abolire per i piccoli comuni e la richiesta di maggiore finanziamento, nell'ambito della Legge Realacci.

Interviene Lucia Ciampi che, ringraziando Anci Toscana per tale opportunità, conferma la necessità di operare una razionalizzazione degli enti: un'organica riforma della governance territoriale che sappia valorizzare le differenze con flessibilità. A tale proposito, l'Unione di comuni della Valdera ha raggiunto uno standard positivo e può rappresentare un modello poiché gestisce servizi anche per comuni non associati in Unione (nonostante la fase di impasse, dopo il referendum costituzionale post Delrio).

Luca Marmo sottolinea la responsabilità dei Sindaci nel far restare e nel riportare le persone sui territori, evidenziando l'incertezza del contesto istituzionale: tra l'indebolimento delle provincie e le difficoltà delle Unioni di comuni.

Interviene Marco Cordone, Consigliere comunale di Gambassi Terme, sull'importanza per l'assetto democratico del ruolo delle opposizioni.

Interviene infine l'On. Matteo Luigi Bianchi (si veda le slide allegate) sulla volontarietà associazionismo come principio cardine, per superare il dl 78/10, sull'Agenda urbana come grande opportunità che necessità però di essere controbilanciata con un'agenda europea sulle aree rurali e provinciali, sui maggiori strumenti per i sindaci dei piccoli comuni per non far perdere autorevolezza a tutto il sistema istituzionale. Conclude ricordando che piccoli comuni rappresentano l'ossatura del nostro paese, pertanto il ruolo della nostra associazione è importante perché può mettere al centro le autonomie locali al di là delle forze politiche di appartenenza.



Il Direttore Simone Gheri ringrazia per il ricco dibattito e avvia la premiazione dei Sindaci che hanno svolto due o tre mandati al servizio delle comunità, consegnando a ciascuno la fascia tricolore e la targa personalizzata, elaborata da Anci Toscana.

Approvazione del verbale della seduta del 2 maggio 2019

Non sono svolte osservazioni alla bozza di verbale della precedente seduta (13 febbraio 2018) che l'Assemblea approva all'unanimità.

Approvazione del conto consuntivo 2018

Il Vicepresidente Scarpelli passa la parola al Direttore Gheri che illustra lo schema di bilancio consuntivo 2018.

Entrando nel merito, il Direttore mostra come, nel corso del 2018, l'associazione abbia incrementato le attività di sviluppo e progettazione, già avviate negli anni precedenti. Tali attività hanno portato all'approvazione e alla successiva gestione di numerosi progetti, sia in ambito regionale che europeo contribuendo ad un'ulteriore crescita del valore della produzione. La maggiore voce di costo è rappresentata dai costi per servizi e convenzioni e dal costo del personale. Le voci spesa per servizi e convenzioni comprendono i costi diretti per la realizzazione dei progetti. Il Direttore segnala, infine, che la differenza fra Valore e Costi della produzione porta ad un risultato positivo pari a euro 258.067 che, rispetto all'esercizio precedente, aumenta di euro 76.545.

A questo punto, il Vicepresidente Scarpelli ringrazia il Direttore e il Collegio dei Revisori per il lavoro svolto e mette in votazione, per alzata di mano il bilancio consuntivo 2018, corredato dalla Relazione del Direttore e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'Assemblea approva il bilancio di previsione all'unanimità.

Approvazione del budget di previsione 2019

Il Vicepresidente Ghinelli passa la parola al Direttore Gheri per l'illustrazione della proposta di Budget 2019 e relativa relazione di accompagnamento.

Per il 2019 le principali linee di intervento saranno: il confronto e definizione con la Regione dei principali atti normativi che riguardano il sistema dei comuni; il sostegno e affiancamento tecnico-istituzionale ai comuni che mettono insieme funzioni (rilancio delle Unioni); il proseguimento dell'attività di supporto agli enti locali per l'avvio degli Ambiti turistici; il rafforzamento dell'attività verso i piccoli comuni e le aree di montagna; l'ampliamento delle attività a supporto delle amministrazioni per il servizio civile regionale e nazionale; l'avvio della nuova Fondazione per la formazione; il proseguimento del rapporto con la Regione, attraverso la continuazione dei progetti e delle attività in corso la proposta di nuove progettualità; l'avvio e la gestione dei progetti europei nuovi e in corso. Nel corso del 2018 l'attività di progettazione in tutti i settori dell'Associazione ha portato all'approvazione di nuovi progetti, che porteranno un ulteriore incremento di risorse anche nel 2019.

Il budget di previsione per l'anno 2019 è stato realizzato, come negli anni precedenti, fornendo una rappresentazione puntuale delle voci di bilancio previsionale, prendendo in considerazione le voci di costo a budget sui vari progetti e relativamente alle spese di funzionamento l'ammontare dei costi sostenuti



negli ultimi due anni. Il Direttore ricorda che il budget è stato predisposto considerando tutti i costi e ricavi che l'Associazione sostiene nei vari settori e sui progetti, al fine di una comparazione più puntuale con i dati del bilancio consuntivo. Il budget di previsione è diviso per attività e prevede ricavi complessivi pari a Euro 9.044.118 e costi operativi pari a Euro 9.020.642, comprensivi delle imposte di esercizio previste pari a euro 50.000,00. L'avanzo di gestione è pari a euro 23.476,48. L'incremento previsto rispetto al 2018 è dovuto essenzialmente ad una previsione di costi del personale da attivare con contratti a termine sui progetti.

L'Assemblea approva il bilancio di previsione all'unanimità.

Il Vicepresidente ringrazia il Direttore per l'illustrazione e il lavoro svolto e propone di approvare la proposta di Budget di previsione 2019.

L'Assemblea approva altresì, quale allegato al budget di previsione il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 di Ancì Toscana di cui alla Tabella, secondo quanto previsto dal D.Lgs 14/2018 e s.m.i., prevedendo che, ove si renda necessario apportare modificazioni al programma biennale degli acquisti derivanti da fatti ed eventi sopravvenuti scaturenti da specifici provvedimenti, tali variazioni sono effettuate direttamente dal Comitato Direttivo con obbligo di comunicazione delle variazioni effettuate nella prima Assemblea successiva all'atto di variazione del Comitato Direttivo. L'Assemblea, inoltre, prende atto che il programma triennale dei lavori pubblici, non viene redatto per assenza di lavori e che il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è il Direttore Simone Gheri, coerentemente con le funzioni dello stesso previste da Statuto.

L'Assemblea, dopo la richiesta di alcuni chiarimenti, adotta la proposta all'unanimità.

Varie ed eventuali

Non essendovi altro da decidere, il Presidente ringrazia i presenti e dichiara conclusa la riunione, che ha quindi termine alle ore 16,00.

Il Presidente
Matteo Biffoni

Il Direttore
Simone Gheri

Firenze, 8 aprile 2019
SG/